

L'iniziativa

Beni confiscati Ciclo di incontri per il piano di rilancio

I beni confiscati alla criminalità al centro di un ciclo di incontri nella sala degli specchi di palazzo Criscuolo. L'iniziativa, che inizierà il prossimo 14 novembre, è promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con il consorzio Agrorinasce, con l'obiettivo di rilanciare la gestione dei beni confiscati. «Obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare il terzo settore e i cittadini sulle attività del consorzio», spiega Giovanni Allucci, amministratore delegato di Agrorinasce. Torre Annunziata, diversamente da altri comuni, non è riuscita ad approfittare dell'opportunità dei fondi del Pnrr per il riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Dopo anni in cui la gestione di questi beni era finita sotto i riflettori degli inquirenti, i primi a provare ad imprimere un cambio di passo sono stati i commissari. Durante il primo incontro, intanto, il consorzio presenterà il proprio operato e i 29 beni presi in gestione, illustrando le potenzialità che possono diventare opportunità di crescita e riqualificazione per la città. Al secondo evento, previsto per il 21 novembre, parteciperanno il prefetto di Napoli Michele di Bari, il presidente del Tribunale di Torre Annunziata Francesco Abete, il procuratore capo di Torre Annunziata Nunzio Fragiasso, il procuratore aggiunto della Dda di

Napoli Sergio Ferrigno e l'assessore regionale Mario Morcone. A questo tavolo si discuteranno le prospettive di riuso dei beni confiscati, con la presenza della presidente di Agrorinasce, Elena Giordano, del sindaco Corrado Cuccurullo, della direttrice del dipartimento di Architettura della Federico II Maria Rosaria Santangelo e del commissario straordinario per Palazzo Fienga, Paolo Delle Veneri. Al terzo e ultimo appuntamento, fissato per il 2 dicembre, parteciperà Stefano Consiglio, presidente della **fondazione Con il Sud** e si parlerà delle opportunità di finanziamento per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata. «Il riuso dei beni confiscati rappresenta un segnale forte, in termini simbolici. - afferma il sindaco Corrado Cuccurullo e l'assessore Tania Sorrentino - La cultura della legalità passa soprattutto attraverso azioni concrete che segnano una netta inversione di tendenza rispetto al passato».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688